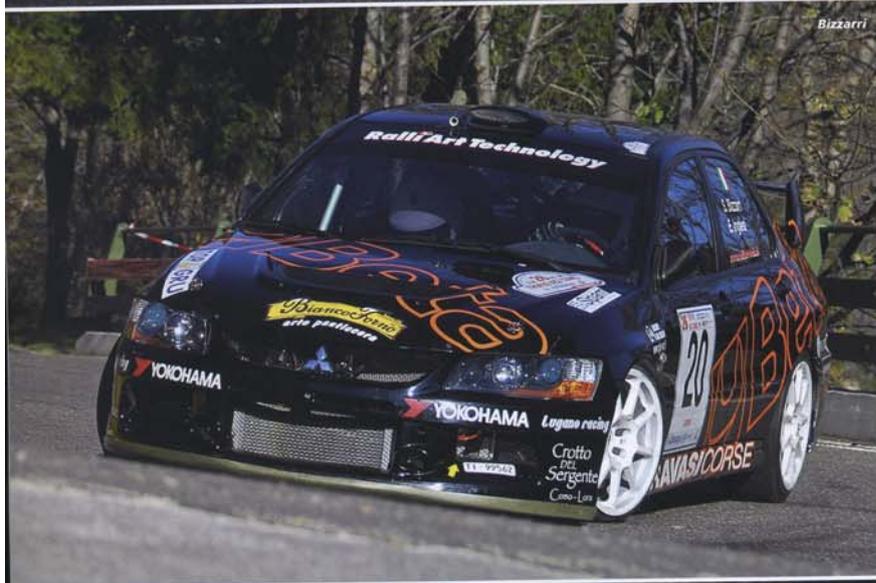




Cavallini



Bizzarri



Pigoli

sandrino su Renault Clio è il primo al traguardo tra le Super 1600, dopo un bel duello con Maurizio Mauri poi finito decimo, e si laurea campione tra le 2 ruote motrici e tra gli Under 25. Gara in salita per Tobia Cavallini presente sulle strade di Como con la Peugeot 207 S2000, che proprio all'inizio della prima tappa è rallentato dalla rottura del semiasse anteriore sinistro e si trova a dover recuperare diverse posizioni. Il miglior crono nella terza piese ed alcuni secondi piazzamenti in altre speciali, gli consentono di risalire fino al settimo posto, seguito da Felice Re. Il comasco navigato da Mara Bariani in gara con una Fiat Punto S2000, torna finalmente competitivo, anche se in posizioni alle quali fino a qualche mese fa, lui, campione uscente del TRA, non era certo avvezzo. Considerato tuttavia che il Rally di Como costituiva l'esordio con una vettura certamente diversa dalla Skoda Fabia WRC con cui ha corso quest'anno, l'ottava piazza non è poi un risultato da buttare. Tra i primi dieci conclude anche Stefano Bizzarri; la nona posizione ottenuta è frutto dell'ennesima rimonta del fine settimana comasco. Anche il pistoiese assistito da Emanuele Inglesi, resta infatti vittima della terza speciale nella quale patisce una foratura con conseguente cambio di pneumatico, che lo allontana dal sesto posto e lo fa precipitare fino al 28°. Titolo assegnato in quest'ultima prova anche nella categoria Diesel, nella quale con il ventiquattresimo piazzamento assoluto Alessio Pisi, secondo di classe dietro a Demitri Brunello, riesce a spuntarla su Germano Ongaro e Tiziano Nerobrutto, secondo e terzo di classe. Il gruppo A saluta il suo nuovo vincitore: si tratta del veneto Luca Ghegin su Honda Civic che proprio in quest'ultimo appuntamento riesce a sopravvivere in classifica Matteo Buda solo ventinovesimo con la C2. Gara decisiva infine per il Trofeo d'Italia Rally GT che disputava sulle strade lariane il suo ultimo round. È stato il pilota della Superstars Massimo Pigoli, ritornato per l'occasione alle competizioni rally dopo un'assenza di oltre quindici anni, a piazzarsi sul gradino più alto del podio con la Porsche Cayman S, precedendo il neo campione del Trofeo Aldo Calabrin e Nicola Patuzzo.

[Ph. Massimo Bettiol]